



ASTER S.c.p.a., con sede in Bologna - Modifiche statutarie

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 luglio 2011, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 169/2011 – Verb. 184

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente n. 18 del 10 marzo 2011 di emanazione dello Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 prot. AMMCNT-CNR n. 0021791 del 10 marzo 2011 ed il relativo avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 aprile 2011 - serie generale - n. 90;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

CONSIDERATO che il CNR partecipa dal 21 ottobre 1998 alla Società Consortile per Azioni ASTER, con sede in Bologna, con quota al capitale sociale di € 130.000,00, pari a 17.568%;

CONSIDERATO che ASTER S.c.p.a. (di seguito “ASTER” oppure “Società”) ha quale scopo la promozione della collaborazione fra le Università, i Centri ed Enti di ricerca e sviluppo pubblici e privati, il tessuto economico, gli enti e le imprese operanti in Emilia Romagna, il coordinamento in rete e la valorizzazione delle strutture, delle attività, delle competenze, e dei risultati della ricerca di università, centri ed enti di ricerca e sviluppo pubblici, nonché il trasferimento degli stessi al sistema regionale, per incentivare l’innovazione e la creazione d’impresa nell’industria e nei servizi;

CONSIDERATO che il Presidente della Società, con nota del 21 giugno 2011 ha convocato l’Assemblea dei Soci per il 19 luglio 2011, per deliberare, relativamente alla parte straordinaria, in merito al seguente ordine del giorno:

- Applicazione dd.ll. n. 78/2010 e n. 39/2010 ed ulteriori modifiche statutarie, con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 8, 10, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, inserimento di nuovo articolo 34, con conseguente ri-numerazione degli artt. Da 34 a 38;

CONSIDERATO che il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, coordinato con la Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” è stato emanato per il contenimento della spesa pubblica e per il contrasto all’evasione fiscale ai fini della stabilizzazione finanziaria, nonché per il rilancio della competitività economica;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE” interviene sulla disciplina della revisione contabile nel rispetto dell’obiettivo, posto dal legislatore comunitario, di operare una sostanziale armonizzazione degli obblighi in materia di revisione legale dei conti e che a tale fine le regole in tema di revisione sono state riorganizzate in modo organico e che è stata imposta l’osservanza di norme specifiche in tema di indipendenza, deontologia, formazione e controllo della qualità;

CONSIDERATO che, al fine di dare attuazione a quanto disposto dal Decreto-Legge n. 78/2010 e allo stesso tempo rispondere all’esigenza di favorire una maggiore partecipazione consortile dei soci alle attività di ASTER e della Rete Alta Tecnologia dell’Emilia-Romagna, il Presidente della Società ha proposto al Consiglio di Amministrazione di ASTER alcune modifiche allo statuto;

VISTO l’estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di ASTER S.c.p.a. del 24 maggio 2011;

CONSIDERATO che le modifiche statutarie proposte prendono quindi le mosse da due principali motivazioni:

- la considerazione che ASTER rientra nella sfera di applicazione del Decreto-Legge n. 78/2010 e che gli organi amministrativi delle società ed enti controllate direttamente o indirettamente da soggetti pubblici non debbano superare il numero di cinque componenti;
- la necessità anticipata dalla Regione Emilia-Romagna di unificare nella governance di ASTER la *governance* della Rete, garantendo unitarietà nell’iniziativa, eliminando ridondanze e realizzando un unico luogo di azione comune tra offerta della ricerca, mondo dell’impresa e governo regionale;

CONSIDERATO che, al fine di rispondere a queste due esigenze, si è condivisa l’idea di dare vita ad un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio Scientifico e Industriale di ASTER (di seguito “Comitato”) e della Rete Alta Tecnologia, in cui siano rappresentati tutti i soci, attraverso persone di chiara competenza e autorevolezza;

CONSIDERATO che il Comitato sarà nominato dall’Assemblea dei Soci di ASTER (che ne definirà il numero dei componenti ed il regolamento) e sarà chiamato ad esprimersi su tutte le strategie della Società e sui programmi annuali e triennali, nonché a monitorarne le attività; allo stesso modo svolgerà attività di indirizzo e monitoraggio e si esprimerà sulla relazione previsionale e consuntiva della Rete;

CONSIDERATO che, con la costituzione di tale Comitato, si intende anche dare attuazione e sostanza a quanto previsto dall’Accordo di programma quadro tra la Regione Emilia-Romagna, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia per la costituzione del Comitato di Indirizzo Scientifico e Industriale e relative funzioni;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione di ASTER, nella riunione del 24 maggio 2011, preso atto di quanto disposto dal Decreto Legge 2010, n. 78 relativamente al numero dei componenti degli Organi amministrativi di Società controllate direttamente o indirettamente da soggetti pubblici e considerata anche la richiesta del mondo dell’impresa di essere maggiormente rappresentato in ASTER, ha concluso che si viene a creare una situazione in cui il Consiglio di



Amministrazione di ASTER non è nelle condizioni di rappresentare la complessità consortile della Società stessa;

CONSIDERATO che successivamente, a seguito di una revisione con lo Studio Notarile che riceverà l'incarico di omologare il nuovo testo di statuto, nonché dall'Ufficio Legale della Regione Emilia-Romagna, sono state apportate ulteriori modifiche non sostanziali;

VISTO il nuovo testo di statuto proposto raffrontato al testo vigente dello statuto;

VISTA la Legge Regionale della Regione Emilia-Romagna del 14 maggio 2022, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico",

VISTO il parere del consigliere di espressione CNR, nonché Dirigente di Ricerca, associato all'Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo di Parma (vistato dal Direttore dell'Istituto medesimo);

PRESO ATTO delle osservazioni del consigliere di espressione CNR, ovvero con la richiesta del mondo delle imprese ad essere rappresentato maggiormente in ASTER, si viene a creare una situazione in cui il Consiglio di Amministrazione non è nelle condizioni di rappresentare la complessità consortile di ASTER e che la necessità già anticipata dalla Regione, in Assemblea dei Soci e condivisa dai soci stessi, di uniformare, nella governance di ASTER, la governance della intera Rete, garantirà unitarietà nelle iniziative, eliminerà ridondanze e realizzerà un unico luogo di azione comune tra offerta della ricerca, mondo delle imprese e governo regionale e che al fine di rispondere a questa esigenza, si è condivisa l'idea di dare vita ad un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio Scientifico e Tecnologico di ASTER e della Rete Alta Tecnologia, in cui siano rappresentati tutti i soci attraverso soggetti di chiara competenza e autorevolezza;

CONSIDERATO che la Regione e i soci intendono in questo modo dare anche attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro tra la Regione, le Università e gli Enti di Ricerca per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia;

VISTO il parere favorevole del Direttore f.f. del Dipartimento Sistemi di Produzione, cui afferisce la Società per macroarea, reso con nota del 23 giugno 2011;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 12 luglio 2011 con il verbale 1379;

RITENUTO opportuno proporre in sede di sottoscrizione del nuovo Statuto una modifica del ruolo del Comitato di indirizzo e monitoraggio scientifico ed industriale in modo tale che questo sia uno strumento di supporto del Consiglio di amministrazione e al fine di evitare problemi nella *governance* della società, nonché una limitazione del numero massimo di componenti del Comitato stesso a nove unità;

VISTO l'art. 3, commi 27 – 32, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)";

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 3, comma 28, della sopra citata Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 28 medesimo;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla Legge finanziaria 2008 per le motivazioni sopra esposte sono quelle contenute nel Presidente PRESID-CNR n. 0002000 del 5 maggio 2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 99/2008 del 14 maggio 2008;

DELIBERA

1. l'approvazione del nuovo testo di Statuto di ASTER S.c.p.a., con sede in Bologna, che costituisce parte integrante della presente delibera, dando mandato al delegato CNR alla sottoscrizione del nuovo Statuto di far apportare le opportune modifiche allo Statuto relativamente a:

- una modifica del ruolo del Comitato di indirizzo e monitoraggio scientifico ed industriale in modo tale che questo sia uno strumento di supporto del Consiglio di amministrazione al fine di evitare problemi nella *governance* della società;
- una limitazione del numero massimo di componenti del Comitato di indirizzo e monitoraggio scientifico ed industriale a nove unità.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO